

Anche qui non ci sono emendamenti. CHIMIRRI, *relatore*. Ci sono, ma vi sono stati compresi.

PRESIDENTE. Lo pongo a partito.

(È approvato).

ARIGO'. Domando di parlare per uno schiarimento.

PRESIDENTE. Il gruppo è già stato approvato; perchè non ha domandato prima di parlare? Per uno schiarimento, parli.

ARIGO'. Io desidererei uno schiarimento: nel primo progetto il ministro aveva progettata una linea 27 che aveva comunicazione con le Indie con piroscafi di 15 miglia e di 6 mila tonnellate che facevano un itinerario così: Genova-Livorno-Napoli-Messina-Catania-Porto Said-Suez-Aden-Bombay e ritorno; e poi c'era una linea 29-bis che cominciava da Bombay per l'Estremo Oriente ed andava a Yokoama. Poi la Commissione, d'accordo col Governo, riunì queste due linee con una spesa di 3 milioni e 900 mila lire e con piroscafi di 7 mila tonnellate e si componeva la linea in questo modo: Genova-Messina-Catania-Siracusa-Porto Said-Bombay-Sciangai-Yokoama e ritorno.

Ora questa linea pareva ledesse l'interesse del versante adriatico, non si può dire neppure a vantaggio del versante tirreno, perchè mentre il commercio con l'Estremo Oriente è assai più forte per il Tirreno, è meno forte pel versante adriatico.

Ora queste linee sono scomposte, ed io non so intendere se sia eliminato l'inconveniente a cui si andava incontro prima.

Adesso c'è una linea 32 Genova-Livorno-Napoli-Messina-Catania-Porto Said-Suez-Aden-Bombay e ritorno. Queste linee sono tra di loro combinate in modo che le merci del versante tirreno, dai porti del Tirreno possono facilmente andare nell'Estremo Oriente ed anche fino a Yokoama senza trasbordo...

PRESIDENTE. Ma senta, onorevole Arigò, il gruppo 10-bis è approvato. Era stato distribuito il testo della Commissione e del Ministero e tutti avevano tempo di esaminarlo e s'ella voleva degli schiarimenti poteva domandarli a suo tempo. Ella domanda ora uno schiarimento al ministro ed io non so se il ministro glielo vuol dare adesso, oppure nel suo gabinetto un'altra volta. (Si ride).

CARNAZZA. Domando di parlare.

SCHANZER, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

SCHANZER, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Posso dare all'onorevole Arigò lo schiarimento che ha domandato.

Originariamente vi erano due gruppi: un gruppo da Genova a Bombay e poi sei volte all'anno un viaggio da Genova all'Estremo Oriente; un altro gruppo da Venezia a Calcutta e poi sei volte all'anno un viaggio da Venezia all'Estremo Oriente.

Sembrava più logico e più conveniente di riunire in un solo gruppo e quindi in una sola azienda le due linee dell'Estremo Oriente e quindi si è fatto un solo gruppo 10-bis, che comprende queste linee, e si sono fatti poi due gruppi per le Indie, uno dal Tirreno e l'altro dall'Adriatico.

Quello che pare preoccupi l'onorevole Arigò è la questione dell'uguale trattamento delle merci per le Indie dai porti dell'Adriatico e del Tirreno, e siccome questa è una considerazione giustissima, ce ne siamo dati carico appunto con la nota apposta in calce ai due gruppi 8 e 10, che certamente non sarà sfuggita all'onorevole Arigò, perchè con questa nota si obbligano i concessionari dei due gruppi a stabilire dei servizi cumulativi con gli altri gruppi, in modo che le condizioni dei porti dell'Adriatico e del Tirreno restino perfettamente pareggiate.

Credo che questi schiarimenti saranno sufficienti per l'onorevole Arigò.

PRESIDENTE. L'onorevole Carnazza ha facoltà di parlare.

CARNAZZA. Non so se si tratti di un errore di stampa, ma mi pare che anche per quest'ultima osservazione fatta dal ministro sia necessario che quella stessa nota con asterisco che è sotto ai gruppi 8 e 10 sia apposta anche al gruppo 10-bis.

Le due linee che compongono il gruppo 10-bis si trovano precisamente nella stessa condizione rispettiva delle linee dei gruppi 8 e 10. Quindi la nota con asterisco a piè di pagina dovrebbe andare anche sotto il gruppo 10-bis, appunto per le considerazioni fatte un momento fa dall'onorevole ministro.

PRESIDENTE. Onorevole ministro?

SCHANZER, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Io non potrei qui improvvisare una soluzione, ma credo si possa tener conto a titolo di raccomandazione di ciò che dice l'onorevole Carnazza.

Non posso prendere un impegno formale, ma studierò la questione.